

L'Associazione dei Comuni Svizzeri sostiene il nuovo Progetto fiscale 17

Domani il Progetto fiscale 17 (PF17) sarà sottoposto al voto finale del Parlamento svizzero. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) sostiene il nuovo disegno di legge. In particolare, l'ACS accoglie con favore la clausola per la considerazione dei comuni, che obbliga i cantoni a compensare adeguatamente le perdite finanziarie a livello comunale.

Il 12 febbraio 2017 gli elettori svizzeri hanno respinto alle urne la Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese. In seguito a questo chiaro verdetto, l'ACS ha immediatamente chiesto al Consiglio federale e al Parlamento di avviare quanto prima una nuova riforma che potesse incontrare il consenso della maggioranza ed essere attuata immediatamente. Oltre alle questioni a livello di contenuto, l'ACS si è preoccupata in particolare di un'adeguata compensazione per i comuni. Questa riforma comporta perdite fiscali per Confederazione, cantoni e comuni. Contrariamente a quanto previsto per i cantoni, il primo progetto non prevedeva alcuna compensazione finanziaria per i comuni.

L'inasprimento della clausola per la considerazione dei comuni garantisce sicurezza finanziaria

Nell'ambito delle deliberazioni parlamentari è stata trovata una buona soluzione che viene incontro a comuni e città. Dopo il Consiglio nazionale, anche il Consiglio degli Stati si è pronunciato a favore di una clausola per la considerazione dei comuni rafforzata. Quest'ultima richiede un'adeguata compensazione finanziaria per i comuni. In questa forma, il PF17 sarà sottoposto domani al voto finale del Parlamento nazionale. L'ACS accoglie con favore la clausola per la considerazione dei comuni, in quanto essa corrisponde alla formulazione originale proposta nella consultazione. La clausola per la considerazione dei comuni garantisce la sicurezza finanziaria e allo stesso tempo accresce l'accettazione politica del PF17.

Un partner politico affidabile per l'economia

Con i suoi diversi privilegi fiscali come quelli per le società holding, la Svizzera è oggetto di critiche a livello internazionale. Allo stesso tempo, le agevolazioni fiscali per le imprese devono essere adattate in modo tale che esse rimangano competitive a livello internazionale in ambito fiscale. L'ACS ha sempre sostenuto questo obiettivo, anche nella fase finale delle discussioni sul PF17 della sessione autunnale in corso. L'ACS rimane quindi un partner affidabile per l'economia svizzera e per la Svizzera come luogo di produzione.

Senza riforma non ci saranno meccanismi di compensazione o compensazioni per le perdite fiscali. È quindi fondamentale che il progetto entri in vigore in tempi brevi per creare presto certezza giuridica e non mettere in pericolo la piazza economica svizzera.

Contatto:

Hannes Germann, Presidente, Consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01
Christoph Niederberger, Direttore, tel. 078 654 64 06